

«Sciopero in biblioteca, critica assurda Un diritto garantito dalla Costituzione»

Figino Serenza

Solidarietà ai lavoratori dalla Cisl dopo l'interrogazione del gruppo di minoranza che chiede provvedimenti

Una «mancanza di rispetto nei confronti dei lavoratori e del loro legittimo diritto a scioperare», diritto garantito dalla Costituzione.

I lavoratori in questione sono quelli della biblioteca di Figino,

ai quali la Cisl FP dei Laghi, attraverso il segretario generale **Nunzio Praticò**, esprime solidarietà, dopo che il gruppo d'opposizione Moscatelli Sindaco ha depositato un'interrogazione in merito alla chiusura della struttura, lo scorso 3 ottobre, per l'adesione del personale allo sciopero generale proclamato dai sindacati per quella giornata in difesa di Flotilla, dei valori costituzionali e per Gaza. Il centrodestra chiede al sindaco **Ste-**

fano Tomaselli quali provvedimenti intenda adottare «nei confronti dei dipendenti che hanno aderito allo sciopero non autorizzato» e «quali azioni intenda intraprendere in futuro per garantire che simili episodi non si ripetano».

«Desideriamo esprimere la nostra solidarietà ai lavoratori della Biblioteca di Figino – scrive in una nota Praticò – a seguito degli attacchi incresciosi che l'attuale opposizione politica gli

ha riservato». Una difesa del diritto allo sciopero che travalica la contingenza, dato che la Cisl non ha in questo caso aderito. «Riteniamo che le affermazioni del Gruppo consiliare “Moscatelli Sindaco” - prosegue Praticò - rappresentino una mancanza di rispetto nei confronti dei lavoratori e del loro legittimo diritto a scioperare e la proposta di garantire l'apertura parziale del servizio con l'ausilio di volontari, svalisce la professionalità di chi opera in quel contesto e - fatto ancora più grave - rappresenta un incauto, tentativo di strumentalizzazione politica sull'esercizio di un diritto costituzionalmente tutelato». **S. Cat.**